



COMUNE DI BOLOGNA

Settore Ingegneria Civile ed Infrastrutture

SETTORE LAVORI PUBBLICI
U.I. manutenzione**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**
DUCUMENTO GENERALE**Servizio Poliennale per la gestione globale
della manutenzione del patrimonio stradale comunale.*****Manutenzione strade e segnaletica***
attività 2008-2012

Revisione numero	Data emissione od ultima modifica	Coordinatore della Sicurezza per la progettazione
0	15/12/ 2008	
Approvata dal RUP U.I. MANUTENZIONE		Coordinatore Sicurezza in Esecuzione
ing. Alfeo Brognara		

IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESECUTRICE

1.1.1. IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Le imprese esecutrici presenti in cantiere dovranno esibire al committente o al Responsabile dei Lavori, ai fini della verifica di idoneità tecnico professionale (VITP), le informazioni richieste dall'allegato XVII del D.Lgs. 81/08. Nelle tabelle sottostante si riportano tali informazioni suddivise per le singole imprese esecutrici e per i lavoratori autonomi (lav. aut.)

V. I. T. P.	Imprese Esecutrici	SI	NO
a)	Iscrizione Camera di Commercio, Industria e Artigianato		
b)	Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione (POS)		
c)	Specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisori		
d)	L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori		
e 1)	Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.		
e 2)	Nominativi degli addetti antincendio		
e 3)	Nominativi degli addetti al primo soccorso		
e 4)	Nominativo del medico competente ove previsto		
f)	Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato		
g 1)	Attestati inerenti la formazione delle figure di cui ai punti e1, e2, e3, e4		
g 2)	Attestati inerenti la formazione dei lavoratori prevista dal D. Lgs. 81/08		
h 1)	Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e		
h 2)	Idoneità sanitaria dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo		
i)	DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)		
l)	Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdetti (art. 14 d.Lgs 81/2008)		
art. 90. 9b	Autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato		

V. I. T. P.	Lavoratore autonomo	SI	NO
a)	Camera di commercio		
b)	Documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature e opere provvisori		
c)	L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere.		
d)	Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo		
e)	DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)		

1.1.2. SCHEDE DI VERIFICA POS E PIMUS

Le imprese esecutrici dovranno, prima dell'inizio della loro specifica lavorazione, presentare il proprio POS all'impresa affidataria, il cui DT ne verificherà la congruenza con il proprio POS, quindi verrà inviato al CSE per verifica di idoneità. Stessa procedura si attuerà per il Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio stesso.

Si riportano, qui di seguito, le schede di **Verifica di Idoneità** con i **contenuti minimi** dei POS e dei PIMUS come richiesto dal D. Lgs. 81/2008 allegato XV e che verranno utilizzate dal CSE.

1.1.2.1. SCHEDA DI CONTROLLO DEL POS

CONTENUTI MINIMI DI CUI ALL'ALLEGATO XV COMMA 3.2 DEL D- LGS 81/2008			SI	NO	NC-NN
1.	a.1.1	Il nominativo del datore di lavoro.			
2.	a.1.2	Gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale.			
3.	a.1.3	Gli indirizzi ed i riferimenti telefonici degli uffici di cantiere.			
4.	a.2	La specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari.			
5.	a.3.1	Nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere.			
6.	a.3.2	Nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato.			
7.	a.4	Nominativo del medico competente ove previsto.			
8.	a.5	Nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.			
9.	a.6.1	Nome del direttore tecnico di cantiere.			
10.	a.6.2	Nome del capo cantiere.			
11.	a.7.1	Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.			
12.	a.7.2	Il numero e le relative qualifiche dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa.			
13.	b	Le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice.			
14.	c	La descrizione delle attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro.			
15.	d	L'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere.			
16.	e	L'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza.			
17.	f	L'esito del rapporto di valutazione del rumore (titolo VII, capo II).			
18.	g	L'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere.			
19.	h	Le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto.			
20.	i	L'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere.			
21.	l	La documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornita ai lavoratori occupati in cantiere.			
INDICAZIONI DI CUI AL TITOLO IV DEL D.LGS. 81/2008			SI	NO	NC-NN
22.		L'esito del rapporto di valutazione delle vibrazioni (titolo VII, capo III)			
23.	art. 96. 2	Accettazione del Piano di sicurezza e coordinamento			
24.	art. 100. 5	Proposte di integrazione del PSC per meglio garantire la sicurezza nel cantiere			
25.	art. 97. 3 b	<i>Dichiarazione di avvenuta verifica di congruenza del Pos in oggetto con quello dell'impresa affidataria, verifica realizzata da quest'ultima impresa</i>			
26.	art. 100. 4	Dichiarazione, del datore di lavoro dell'impresa esecutrice di aver messo a disposizione del Rappresentante per la Sicurezza, il PSC e il POS prima dell'inizio dei lavori.			
27.	art. 101. 2	Dichiarazione dell'impresa esecutrice di aver ricevuto copia del PSC dalla ditta affidataria			
INTEGRAZIONI PER LA SOLA IMPRESA AFFIDATARIA			SI	NO	N.C.-NN
28.	all. XV 2.1.2 i	Il cronoprogramma dei lavori "esecutivo" dell'impresa affidataria.			
29.	all. XV 3 i	La planimetria di cantiere "esecutiva" con la logistica, le vie di transito, gli impianti, ecc.			

1.1.2.2. SCHEDA DI CONTROLLO DEL PIMUS

ALLEGATO XXII VERIFICA CONTENUTI MINIMI DEL Pi.M.U.S.			SI	NO	N.C.-NN
1	1.	Dati identificativi del luogo di lavoro	■		
2	2.	Identificazione del datore di lavoro che procederà alle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio			
3	3.	Identificazione della squadra di lavoratori, compreso il preposto, addetti alle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio			
4	4.	Identificazione del ponteggio			
5	5.	Disegno esecutivo del ponteggio			
6	6.	Progetto del ponteggio quando previsto			
7	7.	Indicazioni generali per le operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio (" <i>piano di applicazione generalizzata</i> "):			
8	7.1	planimetria delle zone destinate allo stoccaggio e al montaggio del ponteggio, evidenziando inoltre: delimitazione, viabilità, segnaletica ecc.)			
9	7.2	modalità di verifica e controllo del piano di appoggio del ponteggio (portata della superficie, omogeneità, ripartizione del carico, elementi di appoggio etc...)			
10	7.3	modalità di tracciamento del ponteggio, impostazione prima campata, controllo verticalità, livello/bolla 1° impalcato, distanza tra ponteggio (filo impalcato di servizio) e opera servita, ecc.,			
11	7.4	descrizione DPI utilizzati nelle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio e loro modalità di uso con esplicito riferimento all'eventuale sistema di arresto caduta utilizzato ed ai relativi punti ancoraggio			
12	7.5	descrizione delle attrezzature adoperate nelle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio del ponteggio e loro modalità di installazione ed uso			
13	7.6.	misure di sicurezza da adottare in presenza nelle vicinanze del ponteggio di linee elettriche aeree nude in tensione di cui all' art. 117			
14	7.7	tipo e modalità di realizzazione degli ancoraggi			
15	7.8	misure di sicurezza da adottare in caso di cambiamento delle condizioni meteorologiche (neve, vento, ghiaccio, pioggia) pregiudizievoli alla sicurezza del ponteggio e dei lavoratori			
16	7.9	misure di sicurezza da adottare contro la caduta di materiali ed oggetti			
17	8.	Illustrazione delle modalità di montaggio, trasformazione e smontaggio riportando le necessarie sequenze passo dopo passo, nonché descrizione delle regole puntuali/specifiche da applicare durante le suddette operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio (" <i>istruzioni e progetti particolareggiati</i> ") con l'ausilio di elaborati esplicativi contenenti le corrette istruzioni, privilegiando gli elaborati grafici costituiti da schemi disegni e foto			
18	9.	Descrizione delle regole da applicare durante l'uso del ponteggio			
19	10.	Indicazione delle verifiche da effettuare sul ponteggio prima del montaggio e durante l'uso (vedasi ad es. Allegato XIX)			

IL COORDINATORE IN ESECUZIONE

Legenda

SI = presente	NO = non presente	NC = non conforme al dettato normativo	NN = non necessario
---------------	-------------------	--	---------------------

Comune di Bologna	GLOBAL SERVICE	Revisione n° 1 Pagina 5 di 18
-------------------	----------------	----------------------------------

1.1.3. ALTRA DOCUMENTAZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN CANTIERE

A scopo preventivo e per esigenze normative, oltre alla documentazione prevista per la verifica di idoneità tecnico professionale, per il POS e per il PiMUS, deve essere tenuta presso il cantiere la documentazione sotto riportata. La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dalla impresa appaltatrice o dalle imprese subappaltatrici ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi.

La documentazione di sicurezza deve essere presentata al coordinatore per l'esecuzione ogni volta che ne faccia specifica richiesta.

Documenti relativi a macchine di cantiere e attrezzature di cantiere

- Libretti d'uso e manutenzione delle macchine da cantiere con attestazione sulla conformità normativa delle macchine (POS)
- Registro di verifica periodica delle macchine
- Libretto recipienti a pressione aventi capacità superiore a 25 lt

Documenti relativi ad apparecchi di sollevamento – qualora presenti in cantiere

- Libretto di omologazione per apparecchi di sollevamento ad azionamento non manuale con portata superiore a 200 kg;
- Registro delle verifiche trimestrali delle funi e delle catene (per apparecchi ad azionamento non manuale con portata superiore a 200 kg);
- Libretto di omologazione del radiocomando (per apparecchi ad azionamento non manuale con portata superiore a 200 kg);
- Verifica annuale svolta da tecnico AUSL (per apparecchi ad azionamento non manuale con portata superiore a 200 kg) - **Nota bene:** tale verifica annuale, in mancanza di risposta dei tecnici AUSL dopo sollecito della ditta titolare dell'apparecchio di sollevamento, dovrà essere realizzata da parte della stessa ditta titolare dell'apparecchio di sollevamento tramite l'ausilio di tecnico specializzato.
- Piano di coordinamento gru interferenti quando necessaria la presenza di più gru limitrofe;
- Lettera di incarico conduzione apparecchi di sollevamento a persona competente (documento non cogente dal punto di vista normativo ma ritenuto necessario per una corretta gestione del cantiere in sicurezza)

Documenti relativi agli impianti elettrici, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche - qualora presenti in cantiere

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra di cantiere
- Dichiarazione di verifica delle scariche atmosferiche di cantiere
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici di cantiere
- Comunicazione all'AUSL della realizzazione dell'impianto temporaneo di cantiere
- Copia della segnalazione all'esercente per lavori eseguiti in prossimità di linee elettriche aeree,
- Copia certificazione di disattivazione linea elettrica

PARTE 2 - rischi e misure preventive e protettive legati alle LAVORAZIONI DI CANTIERE

2. Individuazione analisi e valutazione dei rischi e relative misure preventive e protettive in riferimento alle specifiche LAVORAZIONI DI CANTIERE

2.1. Le lavorazioni di cantiere e le singole fasi di lavoro

Le lavorazioni da effettuare nel cantiere e le singole fasi lavorative di ogni lavorazione sono di seguito indicate nel dettaglio come estrapolazione del programma lavori di cui alle tavole allegate al presente PSC.

Opere di Cantieramento

Opere Appaltate

Nelle pagine successive di questa parte di piano sono presi in considerazione i rischi e le misure preventive e protettive, da adottare a cura delle imprese esecutrici, per le principali lavorazioni del cantiere, con indicazioni legate essenzialmente al contesto ambientale e agli aspetti del coordinamento, questi ultimi ripresi e approfonditi alla parte 3 del presente PSC.

Per i rischi e le relative misure preventive e protettive specifici e propri delle singole fasi lavorative, legati dunque essenzialmente al corretto uso delle macchine e attrezzature impiegate e alla singola lavorazione in quanto tale, si rimanda alle procedure di lavoro dei singoli Piani Operativi di Sicurezza.






I POS delle singole imprese esecutrici approfondiranno dunque i contenuti di questa parte di piano in base alla specifica organizzazione dell'impresa.






Nelle singole lavorazioni i POS faranno inoltre riferimento:





- alle macchine impiegate nella lavorazione,
- alle modalità organizzative delle singole fasi lavorative
- alle sostanze nocive che possono essere impiegate durante la lavorazione,
- ai DPI da utilizzare come misura preventiva.






2.2. Le schede dei rischi e delle misure preventive e protettive per le singole fasi lavorative in cantiere







Nelle successive schede vengono riportati i rischi e le relative misure preventive e protettive analizzati per ogni singola fase lavorativa







FASE DI LAVORO		PAG.	
2.2.1. RECINZIONE E DELIMITAZIONE DEL CANTIERE		1	
<p>DESCRIZIONE</p> <p>La delimitazione e recinzione di cantiere dovrà essere approntata su tutti i lati del cantiere, come indicato nelle tavole allegate PSC 01.</p> <p>Dovranno essere previste interruzioni di recinzione sui lati in prossimità dei portoni di accesso dell'edificio per consentire l'accesso ai mezzi operativi e alle persone.</p> <p>Maggiori dettagli sulle caratteristiche della recinzione e delimitazione sono evidenziati nelle tavole stesse e nel paragrafo 4 della prima parte.</p>			
ZONA DI INTERVENTO			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzi manuali di uso comune. Eventuali utensili elettrici portatili.		
SOSTANZE UTILIZZATE	Nessuna sostanza viene contemplata nella fase lavorativa.		
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	Privilegiare giorni ed orari di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività della struttura oggetto dei lavori che dovranno essere definiti col referente di sede.		
RISCHI AGGIUNTIVI E DI LAVORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Caduta attrezzature/materiali in fase di scarico. ▪ Investimento da parte del mezzo operativo ▪ Scivolamento lungo i fossati perimetrali poderali ▪ Contatti con linee aeree e/o interrate 		
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • La delimitazione sarà realizzata in rete plastificata ben tesata su montanti in ferro piantati nel terreno, alta almeno 2 ml. • La delimitazione dell'area di cantiere deve essere priva di parti acuminate o taglienti. • Dovrà essere realizzato cancello di cantiere per automezzi e, separatamente, quello per pedoni; i cancelli d'ingresso al cantiere dovranno essere chiusi con catena e lucchetto nelle ore e nei giorni di inattività. • La delimitazione sarà dotata di luci rosse accese nelle ore notturne (mediamente una ogni 10 metri) • Per le MPP sopra specificate vedi anche Tavole PSC 01. 		
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="radio"/> Personale di cantiere		<input type="radio"/> Persone terze
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti e casco e, quando necessario, otoprotettori	   	
 POS	<p><i>Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • quali maestranze saranno impegnate, • quali attrezzature specifiche si utilizzeranno • come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 		






FASE DI LAVORO		PAG.
2.2.2. PREPARAZIONE AREA DESTINATA ALLA LOGISTICA		1
DESCRIZIONE Preparazione delle aree – piazzole per successivo posizionamento baracche di cantiere: WC, ufficio per la Direzione tecnica e la D.L. spogliatoio.. Ricevimento dei box prefabbricati (spogliatoi, servizi igienici, lavabi e docce, ecc.), scarico e loro allestimento nelle aree predisposte (vedi tavola PSC 000)		
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> • autobetoniera • Mezzo di trasporto corredato di apparecchio di sollevamento per lo scarico. • Scale per la fase di scarico e posizionamento dei box (aggancio e sgancio). • Attrezzature ausiliarie di sollevamento (tiranti, ganci, ecc.) • Attrezzature manuali di uso corrente. 	
SOSTANZE UTILIZZATE	Nessuna sostanza viene contemplata nella fase lavorativa.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	1. Delimitazione e segnalazione provvisoria aree di lavoro durante le fasi di scarico baracche prefabbricate. 2. Interdizione delle aree sottostanti la movimentazione in quota dei box.	
RISCHI AGGIUNTIVI E DI LAVORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre ai rischi propri di lavorazione sono presenti i seguenti rischi: • Caduta attrezzature/materiali in fase di sollevamento e scarico; • Investimento da parte del mezzo operativo; • Caduta in piano (inciampo, scivolamento); 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE -	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distanziare da terra le baracche ponendole su basamenti. ▪ Lo scarico dei box dal mezzo di trasporto e loro successivo sgancio dall'apparecchio di sollevamento deve avvenire senza esporre gli operatori al rischio di caduta dall'alto (dal camion in fase di aggancio – dal box in fase di sgancio). ▪ I servizi e gli uffici dovranno essere illuminati e riscaldati e completi degli arredi proporzionati al personale presente. ▪ Definizione procedure ed istruzioni relative alle modalità di imbraco dei carichi e di scarico degli stessi dal mezzo di trasporto. ▪ Presenza di solo personale interessato alla lavorazione specifica. ▪ Attività di coordinamento, con formazione ed informazione del personale addetto. 	
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="radio"/> Personale di cantiere <input type="radio"/> Persone terze	
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti e casco e, quando necessario, otoprotettori	   
 POS	<i>Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando:</i> <ul style="list-style-type: none"> • quali maestranze saranno impegnate, • quali attrezzature specifiche si utilizzeranno • come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	







FASE DI LAVORO		PAG.
2.2.3. REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO AD USO CANTIERE		1
DESCRIZIONE	Consiste nella posa di eventuali pozzetti e di tubature in pvc, posa di linea interrata o aerea, posa dei quadri (fissati a parete o sorretti da specifici supporti), posa dei quadri di piano, infissione dei dispersori di messa terra; allaccio e collegamenti linee, realizzazione dell'illuminazione dei percorsi interni ed esterni, installando lampade di emergenza ad ogni pianerottolo dei vani scala e lungo il corsello delle autorimesse.	
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Eventuale Escavatore per la realizzazione di scavi per alloggio tubature. Autocarro per la fornitura al cantiere dei materiali. Attrezzature per tiraggio linee Utensili elettrici portatili alimentati a batteria Attrezzature manuali	
SOSTANZE UTILIZZATE	Nessuna sostanza viene contemplata nella fase lavorativa.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire con il referente di sede il punto di allaccio se disponibile. 2. Realizzare linee elettriche non interferire con i mezzi di sollevamento. 3. Installare le linee in modo da evitare ogni possibile contatto e manomissione da parte di estranei. 	
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> • Punture, tagli, abrasioni derivanti dalla manipolazione di materiali • Caduta dall'alto nell'uso di scale • Caduta in piano (inciampo, scivolamento) • Caduta in profondità (presenza di pozzetti e scavi). • Rischi vari derivanti dall'uso delle attrezzature • Elettrocuzione (per contatti diretti e/o indiretti) anche con linee aeree presenti. • Microclima (freddo – caldo) • Movimentazione manuale carichi. 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE -	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione di un progetto d'impianto elettrico ad uso cantiere (ubicazione utenza, ubicazione quadri, percorso linee primarie, ecc.). ▪ Esecuzione impianto affidata a ditta abilitata (L. 46/90) e rilascio della <u>Dichiarazione di conformità</u> dell'impianto alle norme di buona tecnica (CEI). ▪ Verifica della efficienza dell'impianto di terra prima della messa in tensione delle linee e dei quadri. ▪ Denunce degli impianti elettrici e di terra alla competenti autorità. ▪ Definizione delle procedure adottate al fine di assicurare l'efficienza dell'impianto elettrico fino alla ultimazione del cantiere. ▪ Attività di coordinamento 	
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="checkbox"/> Personale di cantiere	<input type="checkbox"/> Persone terze
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti (dielettrici) e, quando necessario, casco, abbigliamento ad alta visibilità.	  
 POS	<p><i>Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • quali maestranze saranno impegnate, • quali attrezzature specifiche si utilizzeranno • come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	







FASE DI LAVORO		PAG.
2.2.4. MONTAGGIO SMONTAGGIO TRASFORMAZIONE DEL PONTEGGIO		1
DESCRIZIONE Il ponteggio andrà montato a servizio di lavori su opere d'arte quali ponti e viadotti ed essere costruito come indicato nei disegni di progetto.		
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzi manuali di uso comune, autocarro con gru.	
SOSTANZE UTILIZZATE	L'unica sostanza che è prevista è la resina per i tasselli chimici per gli ancoraggi.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	Art. 134. Documentazione 1. Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi deve essere tenuta ed esibita, copia della documentazione di cui al comma 6 dell'articolo 131 e copia del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) i cui contenuti sono riportati nell'allegato XXII del Titolo IV del D. Lgs. 81/2008. 2. Le eventuali modifiche al ponteggio, che devono essere subito riportate sul disegno, devono restare nell'ambito dello schema-tipo che ha giustificato l'esenzione dall'obbligo del calcolo. <ul style="list-style-type: none"> ▪ I Ponteggi dovranno essere installati preventivamente ai lavori da eseguire e comunque anticipando le opere previste in progressione con la demolizione o la costruzione. ▪ L'altezza dei ponteggi dovrà prevalere di almeno 120 cm. La linea di coronamento. ▪ I Ponti di carico dovranno avere portata idonea al deposito dei materiali ed essere dotato di un cartello con l'indicazione della portata massima. 	
RISCHI AGGIUNTIVI E DI LAVORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da traffico veicolare. • Contatti con linee elettriche aeree. • Annegamento • Caduta in piano (scivolamento, inciampo). • Cadute di oggetti dall'alto. • Cadute dall'alto di persone nella elevazione del ponteggio. • Contusioni, schiacciamenti, ferite nella movimentazione materiali. • Rischi dorso lombari per movimenti ripetitivi. • Contatto con sostanze chimiche. 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segregazione delle aree di lavoro, e se su strada pubblica in accordo con l'ufficio viabilità. ▪ Disattivazione preliminare e relativa attestazione dell'ente gestore. ▪ Sospendere le attività in caso di piogge di grande intensità o piene del corso d'acqua. Disporre di salvagente in numero adeguato al personale presente. ▪ Contattare le autorità di bacino e di sorveglianza per ricevere informazioni sul regime delle acque e ricevere le autorizzazioni necessarie ai lavori in alveo. ▪ Mantenere ordinate e sgombri i percorsi e le aree di lavoro. ▪ Eseguire i sollevamenti con imbracci idonei e carrucole con blocco, non depositare materiali sugli impalcati. ▪ Utilizzo di linee vita o sistemi analoghi. ▪ Utilizzo dei DPI. ▪ Rotazione nelle mansioni del personale di pari professionalità. ▪ Applicazione delle procedure previste dalle schede di sicurezza. 	
ESPOSTI AL RISCHIO	⊗ Personale di cantiere ○ Persone terze	
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti, casco, e cinture di sicurezza,    	
 POS	Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> • quali maestranze saranno impegnate, • quali attrezzature specifiche si utilizzeranno • come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	







FASE DI LAVORO		PAG.
2.2.5. 7 - CHIUSURA "BUCHE" E SIGILLATURA GIUNTI PAVIMENTAZIONI LITICHE		1
DESCRIZIONE INTERVENTO La fase lavorativa è relativa alla manutenzione di pavimentazioni stradali bituminose o in pietra. L'attività verrà svolta per piccoli interventi, col personale assistito da un autocarro con il conglomerato bituminoso da stendere o con tramoggia manuale contenente il bitume fluido per il riempimento e la saturazione di giunti. L'attività non determinerà l'occupazione di suolo pubblico nelle ore notturne.		
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Attrezzi manuali (badile, carriola, ecc.). Martelli demolitori ad aria o elettrici, Autocarro, Bonza carrata per i bitumi.	
SOSTANZE UTILIZZATE	Bitumi.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	1. L'impresa, nei casi d'emergenza, eseguirà l'intervento sempre con un "moviere" a terra che segnerà e devierà il traffico veicolare. 2. Installare preventivamente la segnaletica di deviazione del traffico. 3. Utilizzo di automezzi dotati di girofaro (per automezzi operativi).	
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> Investimento da parte dei veicoli in transito. Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. Elettrocuzione nell'eventuale uso di utensili elettrici portatili E Eventi lesivi agli arti di diversa gravità derivanti dall'uso delle attrezzature. Movimentazione manuale di carichi. Investimento da mezzi operativi. Rumore 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione della segnaletica stradale per la deviazione del traffico. Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghie con grado di protezione IP 65 Uso di abbigliamento ad alta visibilità e dei DPI sottoelencati. Ruotare il personale per ridurre l'esposizione alla movimentazione manuale dei carichi Non sostare nel raggio d'azione del mezzo operativo. 	
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="radio"/> Personale di cantiere <input type="radio"/> Persone terze	
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti, casco, occhiali, otoprotettori, abbigliamento ad alta visibilità     	
 POS	Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> quali maestranze saranno impegnate, quali attrezzature specifiche si utilizzeranno come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	







INTERVENTO		PAG.	
2.2.6. 8 – INTERVENTI SU COMPONENTI E MANUFATTI ACCESSORI		1	
DESCRIZIONE INTERVENTO Interventi (sostituzione, messa in opera, ripristino, messa in quota) su componenti e manufatti accessori presenti sulla sede stradale e/o nell'immediata vicinanza, funzionali alla circolazione veicolare e pedonale, quali guard-rail, barriere, bordi stradali, fittoni metallici, dissuasori di sosta, cunette o dossi, botole, caditoie, pozzettoni raccolta acque, griglie, pali, segnaletica, etc. L'attività determinerà l'occupazione di suolo pubblico che si potrà protrarre nelle ore notturne.			
ZONA DI INTERVENTO			
ATTREZZATURE UTILIZZATE		Miniescavatore, Autocarro con gru, Attrezzature specifiche alla movimentazione degli elementi Attrezzi manuali (badile, carriola, ecc.). Eventuale uso di utensili elettrici portatili da taglio (smeriglio) battipali ad aria compressa, demolitori.	
SOSTANZE UTILIZZATE		Malte additivate, resine per inghisaggi.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI		1. Eseguito il sopralluogo per accertarsi delle condizioni dei luoghi ed in particolare della viabilità veicolare e pedonale l'impresa programmerà l'intervento, scegliendo modi, tempi e attrezzature più idonee nonché la segnaletica per la deviazione del traffico veicolare. 2. Installare la segnaletica stradale più idonea, in accordo con l'ufficio viabilità e nel rispetto del codice della strada. 3. Privilegiare giorni ed orari di intervento in cui è minore l'interferenza con la viabilità. 4. Installare la segnalazione notturna, garantendone la manutenzione anche nei giorni non lavorativi.	
RISCHI		<ul style="list-style-type: none"> Investimento da parte dei veicoli in transito. Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. Elettrocuzione nell'eventuale uso di utensili elettrici portatili (smeriglio e martello demolitore). Movimentazione manuale di carichi. Investimento da mezzi operativi. Eventi lesivi agli arti di diversa gravità derivanti dall'uso delle attrezzature. Rumore Dermatiti 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE		<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione della segnaletica stradale, diurna e notturna, per la deviazione del traffico. Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghie con grado di protezione IP 65 Ruotare il personale per ridurre l'esposizione alla movimentazione manuale dei carichi e quando possibile usare mezzi meccanici per i sollevamenti. Non sostare nel raggio d'azione del mezzo operativo. Uso dei DPI sottoelencati. 	
ESPOSTI AL RISCHIO		<input checked="" type="radio"/> Personale di cantiere <input type="radio"/> Persone terze	
PROTEZIONI INDIVIDUALI		Scarpe, guanti, casco, occhiali, otoprotettori, abbigliamento ad alta visibilità     	
 POS		Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> quali maestranze saranno impegnate, quali attrezzature specifiche si utilizzeranno come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	

INTERVENTO		PAG.
2.2.7. 11 MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA SEGNALETICA ORRIZZONTALE - 20		1
DESCRIZIONE INTERVENTO Riverniciatura della segnaletica. Ripristino della segnaletica orizzontale cancellata o danneggiata da interventi di manutenzione ordinaria della pavimentazione (chiusura di buche, rappezzi, ecc.). Rifacimento della segnaletica orizzontale ed il relativo tracciamento, quando necessario, a seguito degli interventi di tipo straordinario (rifacimento tappeti)		
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Autocarro leggero per la segnaletica provvisoria, Attrezzi manuali (pennelli, rulli sagome in legno). Pompanti elettriche manuali o autocarrate.	
SOSTANZE UTILIZZATE	Solventi e vernici.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguito il sopralluogo per accertarsi delle condizioni dei luoghi ed in particolare della viabilità veicolare e pedonale l'impresa programmerà l'intervento, scegliendo modi, tempi e attrezzature più idonee nonché la segnaletica per la deviazione del traffico veicolare. 2. Installare la segnaletica stradale idonea, in accordo con l'ufficio viabilità e nel rispetto del codice della strada. 3. Privilegiare giorni ed orari di intervento in cui è minore l'interferenza con la viabilità, ciò in relazione alle caratteristiche della strada. 	
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da parte dei veicoli in transito. • Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. • Elettrocuzione nell'uso di pompe elettriche. • Investimento da mezzi operativi. • Inalazione di sostanze aerodisperse • Dermatiti 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Predisposizione della segnaletica stradale per la deviazione del traffico. ○ Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. ○ Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghe con grado di protezione IP 65 ○ Non sostare nel raggio d'azione del mezzo operativo che dovrà essere assistito in fase di manovra. ○ Uso dei DPI sottoelencati. 	
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="checkbox"/> Personale di cantiere	<input type="checkbox"/> Persone terze
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti, maschera con filtri specifici, occhiali.	   
 POS	Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> • quali maestranze saranno impegnate, • quali attrezzature specifiche si utilizzeranno • come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	

INTERVENTO		PAG.	
2.2.8. 14 RIFACIMENTO SUPERFICI PAVIMENTATE - 15 CONSOLIDAMENTO FONDAZIONI STRADALI - 19 INTERVENTI DI RIPRISTINO SCAVI		1	
DESCRIZIONE INTERVENTO Rifacimento parziale o totale delle superfici pavimentate in conglomerato bituminoso, materiali litici , blocchetti in cls.etc.; Riconsegna alle sovrastrutture stradali delle caratteristiche di capacità portante che loro competono, mediante interventi puntuali sulle fondazioni. L'attività determinerà l'occupazione di suolo pubblico che si potrà protrarre nelle ore notturne.			
ZONA DI INTERVENTO			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Escavatore, Autocarro, Rullo vibrante, vibrofonitrice, Attrezzi manuali (badile, carriola, ecc.). Eventuale uso di utensili elettrici portatili per demolire, sagomature tagliare gli elementi (smeriglio)		
SOSTANZE UTILIZZATE	Bitumi.		
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	1. Eseguito il sopralluogo per accertarsi delle condizioni dei luoghi ed in particolare della viabilità veicolare e pedonale l'impresa programmerà l'intervento, scegliendo modi, tempi e attrezzature più idonee nonché la segnaletica per la deviazione del traffico veicolare. 2. Installare la segnaletica stradale idonea, in accordo con l'ufficio viabilità e nel rispetto del codice della strada. 3. Privilegiare giorni ed orari di intervento in cui è minore l'interferenza con la viabilità, ciò in relazione alle caratteristiche della strada. 4. Installare la segnalazione notturna, garantendone la manutenzione anche nei giorni non lavorativi.		
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> Investimento da parte dei veicoli in transito. Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. Elettrocuzione nell'uso di pompe elettriche. Investimento da mezzi operativi. Inalazione di sostanze aerodisperse. Esposizione a calore Eventi lesivi agli arti di diversa gravità derivanti dall'uso delle attrezzature. Rumore Dermatiti 		
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione della segnaletica stradale, diurna e notturna, per la deviazione del traffico. Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghie con grado di protezione IP 65 Non sostare nel raggio d'azione del mezzo operativo che dovrà essere assistito in fase di manovra. Uso dei DPI sottoelencati. 		
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="radio"/> Personale di cantiere		<input type="radio"/> Persone terze
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti, casco, occhiali otoprotettori		   
 POS	Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> quali maestranze saranno impegnate, quali attrezzature specifiche si utilizzeranno come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 		

INTERVENTO		PAG.
2.2.9. 16 COSTRUZIONE E POTENZIAMENTO CONDOTTI FOGNARI		1
DESCRIZIONE INTERVENTO Costruzione e potenziamento di tratti di condotti fognari per la raccolta delle acque meteoriche stradali;		
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Escavatore, Autocarro, Attrezzi manuali (badile, carriola, ecc.). Eventuale uso di utensili elettrici portatili per demolire, sagomature tagliare gli elementi (smeriglio) Pannelli di sostegno degli scavi, sbadacchi.	
SOSTANZE UTILIZZATE	Nessuna sostanza viene contemplata nella fase lavorativa.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	1. Eseguito il sopralluogo per accertarsi delle condizioni dei luoghi ed in particolare della viabilità veicolare e pedonale l'impresa programmerà l'intervento, scegliendo modi, tempi e attrezzature più idonee nonché la segnaletica per la deviazione del traffico veicolare. 2. Installare la segnaletica stradale idonea, in accordo con l'ufficio viabilità e nel rispetto del codice della strada. 3. Eventuale disattivazione delle linee elettriche aeree di alimentazione di tram e filobus, nel rispetto delle distanze minime dai conduttori nudi. 4. Identificare e segnalare la presenza di utenze e sottoservizi. 5. Segregare le aree di lavoro soggette alle attività. 6. Realizzare percorsi pedonali alternativi. 7. Installare la segnalazione notturna, garantendone la manutenzione anche nei giorni non lavorativi.	
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> Investimento da parte dei veicoli in transito. Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. Elettrocuzione per contatti con linee elettriche aeree o interrate. Investimento da mezzi operativi. Caduta in profondità all'interno degli scavi. Seppellimento per franamento delle pareti di scavo. Presenza di esalazioni venefiche e gas. Movimentazione dei carichi Eventi lesivi agli arti di diversa gravità derivanti dall'uso delle attrezzature. Rumore 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione della segnaletica stradale, diurna e notturna, per la deviazione del traffico. Segregazione delle aree di lavoro. Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghe con grado di protezione IP 65 Non sostare nel raggio d'azione del mezzo operativo. Installazione di parapetti lungo il ciglio degli scavi e passerelle di attraversamento. Utilizzo di maschere con filtri specifici aprendo pozzetti o linee fognarie. Uso dei DPI sotto elencati. 	
ESPOSTI AL RISCHIO	⊗ Personale di cantiere	⊗ Persone terze
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti, casco, occhiali ottoprotettori	    
 POS	Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> quali maestranze saranno impegnate, quali attrezzature specifiche si utilizzeranno come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	

INTERVENTO		PAG.	
2.2.10. 17 COSTRUZIONE E/O RICOSTRUZIONE MARCIAPIEDI - 18 RIPRISTINO DISSUASORI DI SOSTA		1	
DESCRIZIONE INTERVENTO Costruzione di nuovi tratti di marciapiedi ove risultino indispensabili per la sicurezza della viabilità pedonale, nonché per i portatori di handicap; Ricostruzione di quei marciapiedi, compreso il riallineamento e messa in quota delle cordone di granito quando necessario, che nel tempo, per l'avanzamento del degrado, per le caratteristiche costruttive, per lo sviluppo dell'apparato radicale delle alberature stradali, hanno perso la loro funzionalità; ripristino e/o posa di dissuasori di sosta a protezione di percorsi pedonali e ciclabili			
ZONA DI INTERVENTO			
ATTREZZATURE UTILIZZATE		Escavatore, Autocarro, Rullo vibrante, Vibrofonitrice, Attrezzi manuali (badile, carriola, ecc.). Eventuale uso di utensili elettrici portatili per demolire, sagomare tagliare gli elementi (smeriglio).	
SOSTANZE UTILIZZATE		Nessuna sostanza viene contemplata nella fase lavorativa.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI		1. Eseguire il sopralluogo per accertarsi delle condizioni dei luoghi ed in particolare della viabilità veicolare e pedonale l'impresa programmerà l'intervento, scegliendo modi, tempi e attrezzature più idonee nonché la segnaletica per la deviazione del traffico veicolare. 2. Installare la segnaletica stradale idonea, diurna e notturna, in accordo con l'ufficio viabilità e nel rispetto del codice della strada. 3. Realizzare percorsi pedonali alternativi e passerelle per gli accessi alle proprietà. 4. Eventuale disattivazione delle linee elettriche aeree di alimentazione di tram e filobus, nel rispetto delle distanze minime dai conduttori nudi. 5. Identificare e segnalare la presenza di utenze e sottoservizi. 6. Segregare le aree di lavoro soggette alle attività. 7. Installare la segnalazione notturna, garantendone la manutenzione anche nei giorni non lavorativi.	
RISCHI		<ul style="list-style-type: none"> Investimento da parte dei veicoli in transito. Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. Elettrocuzione per contatti con linee elettriche aeree o interrate. Investimento da mezzi operativi. Movimentazione manuale dei carichi. Eventi lesivi agli arti di diversa gravità derivanti dall'uso delle attrezzature. Rumore 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE		<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione della segnaletica stradale per la deviazione del traffico. Segregazione delle aree di lavoro. Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. Disattivazione delle linee elettriche aeree o uso macchine operatrici che per dimensione e operatività non possano avvicinarsi alle linee oltre i limiti consentiti. Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghie con grado di protezione IP 65 Non sostare nel raggio d'azione dei mezzi operativi. Uso di sistemi di sollevamento meccanico dei cordoli o manufatti. Uso dei DPI sotto elencati. 	
ESPOSTI AL RISCHIO		<input checked="" type="checkbox"/> Personale di cantiere <input type="checkbox"/> Persone terze	
PROTEZIONI INDIVIDUALI		Scarpe, guanti, casco, occhiali otoprotettori     	
 POS		Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> quali maestranze saranno impegnate, quali attrezzature specifiche si utilizzeranno come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	

INTERVENTO		PAG.
2.2.11. 21 SEGNALETICA VERTICALE		1
DESCRIZIONE INTERVENTO interventi sulla segnaletica verticale conseguenti a modifiche della circolazione, integrazione di quella esistente, o migliorie e cambiamenti di qualsiasi tipo richiesti dall'Amministrazione; formazione di nuovi plinti e posa di nuovi sostegni; rimozione e/o sostituzione dei segnali verticali ed accessori non più conformi alle prescrizioni del Codice della Strada; sostituzione di sostegni e segnali in conseguenza di atti vandalici o incidenti stradali; posa di segnaletica temporanea per simulazioni o prove di viabilità. Gli interventi, solitamente puntuali e di piccola entità, non dovrebbero determinare l'occupazione del suolo pubblico oltre l'orario di lavoro.		
ZONA DI INTERVENTO		
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Escavatore, Autocarro, Autogru, Attrezzi manuali (badile, carriola, ecc.). Eventuale uso di utensili elettrici portatili per demolire, sagomature tagliare gli elementi (smeriglio).	
SOSTANZE UTILIZZATE	Nessuna sostanza viene contemplata nella fase lavorativa.	
PRESCRIZIONI PROGETTUALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguito il sopralluogo per accertarsi delle condizioni dei luoghi ed in particolare della viabilità veicolare e pedonale l'impresa programmerà l'intervento, scegliendo modi, tempi e attrezzature più idonee nonché la segnaletica per la deviazione del traffico veicolare. 2. Installare la segnaletica stradale idonea, in accordo con l'ufficio viabilità e nel rispetto del codice della strada. 3. Identificazione ed eventuale disattivazione delle linee elettriche aeree di alimentazione di tram e filobus nel caso di utilizzo di autogru o mezzi operativi. 4. Identificare e segnalare la presenza di utenze e sottoservizi nel caso di plinti di grandi dimensioni. 5. Segregare le aree di lavoro soggette alle attività. 6. Privilegiare giorni ed orari di intervento in cui è minore l'interferenza con la viabilità veicolare e pedonale. 	
RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da parte dei veicoli in transito. • Caduta in piano per scivolamento e/o inciampo. • Elettrocuzione per contatti con linee elettriche aeree o interrate. • Investimento da mezzi operativi. • Movimentazione manuale dei carichi. • Eventi lesivi agli arti di diversa gravità derivanti dall'uso delle attrezzature. • Rumore 	
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Predisposizione della segnaletica stradale per la deviazione del traffico. ○ Segregazione delle aree di lavoro. ○ Viabilità nelle aree di lavoro priva di elementi ostativi. ○ Uso di attrezzature a doppio isolamento e prolunghe con grado di protezione IP 65 ○ Non sostare nel raggio d'azione dei mezzi operativi. ○ Uso di sistemi di sollevamento meccanico dei cordoli o manufatti. ○ Uso dei DPI sotto elencati. 	
ESPOSTI AL RISCHIO	<input checked="" type="radio"/> Personale di cantiere	<input type="radio"/> Persone terze
PROTEZIONI INDIVIDUALI	Scarpe, guanti, casco, occhiali, otoprotettori	    
 POS	Il POS dovrà specificare la puntuale pianificazione dell'intervento lavorativo, indicando: <ul style="list-style-type: none"> • quali maestranze saranno impegnate, • quali attrezzature specifiche si utilizzeranno • come verranno REALIZZATE le prescrizioni progettuali sopra ricordate 	

PARTE 3 - INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E COORDINAMENTO